



RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA GENERALE 2014

Breve analisi dello stato attuale dell'Associazione

Si conclude con questa quinta assemblea generale il primo anno del rinnovato Comitato Direttivo eletto l'anno scorso in questi stessi locali.

Lasciando come sempre al S.G. il gravoso compito di condensare le numerose attività intraprese dall'associazione dall'ultima AG ad oggi, mi limiterò ad esporre alcune considerazioni di carattere generale e di principio.

Già l'anno scorso il vicepresidente uscente Antonio Scioscia aveva sottolineato, nella sua relazione al termine del primo triennio di gestione del CD, come le diverse attività intraprese direttamente ed indirettamente a favore dell'isola abbiano imposto l'Associazione all'attenzione dei locali riscuotendone indiscussa approvazione.

Tale consenso si è esteso ulteriormente anche all'esterno dell'isola grazie alla promozione e coordinazione della mostra di Zipoli 'Venezia alle finestre' che ha percorso in otto tappe la Grecia durante nove mesi con il patrocinio dell'ambasciata.

Invitando chi non lo avesse già fatto a visitare la pagina dedicata alle considerazioni conclusive in italiano ed in greco, mi limito a sottolineare il valore artistico della mostra, che scopre una Venezia sconosciuta, surreale e pittorica, ben lontana dai cliché di Canal Grande e dei piccioni di Piazza San Marco...

Dei percorsi espositivi ricordo solo le sedi prestigiose in cui è stata esposta, prima tra tutte gli Istituti Italiani di Cultura di Atene e Salonicco.

Attraverso le immagini di Venezia ed i versi di Bidel, la mostra ha portato con sé anche un'immagine positiva dell'isola, impressionando gli innumerevoli visitatori nelle varie tappe sia per l'elevato livello artistico delle opere, sia per il fatto che l'iniziativa di una così complessa esposizione itinerante era partita da un'associazione culturale della lontana isoletta di Leros.

Analoga positiva impressione aveva suscitato due anni addietro la mostra ...per lastre e per inchiostri... dell'Accademia di Belle Arti di Palermo, che ha percorso la Grecia per iniziativa dell'AIAL e con il patrocinio dell'Ambasciata di Grecia e della Provincia di Palermo.

Le due iniziative, che dal punto di vista organizzativo sono gravate esclusivamente sul coordinatore, sono solo l'acme ed insieme il simbolo di una continuità di serietà organizzativa e di livello di attività intraprese che ha determinato l'alta considerazione di cui in atto gode l'Associazione e che si è estesa dal livello locale a quello nazionale, e della quale dovremmo andare orgogliosi, spronandoci a mantenere un elevato standard di attività sociali.

Un'altra iniziativa vorrei in merito citare, quella della promozione della pubblicazione dell'arch. Manzella 'Saluti da Leros', che ha riscosso unanime consenso nella divulgazione dell'architettura razionalista e della storia dell'isola presso i numerosi lettori.

E vorrei di passaggio ricordare l'importanza del sito nella diffusione e documentazione delle iniziative intraprese, in un ambito culturale sempre più informatizzato.

Passiamo ora ad un altro argomento, lo stato della consistenza numerica dei soci.

Dall'AG dello scorso anno, abbiamo registrato 39 nuovi soci, ed i soci iscritti all'albo in data odierna sono 176.

Purtroppo in tema dobbiamo registrare la perdita di uno di loro, l'amico dr Paolo Marchi, improvvisamente spentosi ad Ancona dopo breve malattia all'inizio dell'anno.

Non soltanto socio fondatore, ma uno dei promotori dell'Associazione, nonché presidente del CD provvisorio che ha portato l'Associazione dalla fondazione nel settembre 2009 alla prima AG dei soci fondatori del giugno 2010.

Vorrei pregarvi di osservare con me un minuto di silenzio alla sua memoria.

Concludendo, permettetemi di sottolineare l'importanza della collaborazione di soci e di simpatizzanti alla realizzazione delle attività effettuate citandone uno per tutti, l'amico Nikola Daloglou, ex-presidente della unione panellenica dei leriotti, che ci è sempre stato vicino con il suo prezioso aiuto.

Ritengo indispensabile sottolineare tale punto, cioè la partecipazione dei soci alla realizzazione delle attività promosse, perché rappresenta lo spirito stesso del concetto associativo, riunendo coloro che, solidali negli scopi prefissati, agiscono per la realizzazione degli stessi.

Grazie per l'attenzione.

IL PRESIDENTE

Cettina Ferina